

La partecipazione è gratuita, ma essendo i posti limitati, è **necessaria l'iscrizione** da inviare tramite e-mail o fax a:

Dott.ssa Canovi Anna Maria
Servizio Politiche Sociali
Provincia di Parma

Tel. 0521.931324 Fax 0521.931318

E-mail: a.canovi@provincia.parma.it

Si segnala, inoltre, che sono stati richiesti i crediti formativi per gli assistenti sociali.

Per ulteriori informazioni e per scaricare il materiale, visita la voce **Tutela dei minori, della Sezione Infanzia e Famiglia, sul sito www.sociale.parma.it**



In questi ultimi anni appaiono in crescita i segnali di disagio che provengono dagli adolescenti con un progressivo, e parallelo, crescere dell'allarme sociale intorno ad essi, fino a ritenere di essere di fronte ad una "emergenza educativa".

Oggetto di particolare attenzione del mondo degli adulti sono, soprattutto, i comportamenti a rischio e l'allarme sociale focalizza in particolar modo l'attenzione sulle storie degli adolescenti non italiani delineando una possibile equazione tra condizione di immigrazione e messa in atto di comportamenti devianti

Uno degli elementi di maggior criticità è la difficoltà di costruire azioni preventive serie e adeguate quando il sistema culturale di riferimento in cui gli adolescenti vivono, crescono e si socializzano, propone loro un modello di vita basato sul rischio, vissuto come una componente positiva della vita degli individui.

Dal Rapporto di ricerca
"Giovani irregolari tra marginalità e devianza"
Quaderno della Difesa Civica n. 6

L'indagine "Giovani irregolari tra marginalità e devianza", promossa dal Difensore Civico dell'Emilia Romagna e affidata a Zancan Formazione, ha preso in esame i percorsi degli adolescenti oggetto di un procedimento amministrativo, ex artt. 25 o 25 bis della Legge Minorile, presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna, nel triennio 2006-2008.

Le "irregolarità della condotta" di questi giovani spaziano dal far male al farsi male e richiedono di ripensare interventi di prevenzione mirata nei quali il sistema dei Servizi socio- sanitari e l'autorità giudiziaria possano adottare strategie integrate e coordinate per consolidare la rete istituzionale, sociale e familiare, necessaria a garantire risposte adeguate ai bisogni dei giovani, in un'ottica di responsabilizzazione e rieducazione.

Da Convegno 8 ottobre 2010
Presentazione della ricerca



PROVINCIA
DI PARMA

Regione Emilia-Romagna
Il Difensore Civico



GIOVANI IRREGOLARI TRA MARGINALITÀ E DEVIANZA

Presentazione dei risultati della ricerca,
promossa dal Difensore Civico della Regione
Emilia Romagna sui minori segnalati al
Tribunale per i Minorenni di Bologna

3 DICEMBRE 2010 – ORE 9.00

**PROVINCIA DI PARMA
SALA BORRI
VIALE MARTIRI, 15 - PARMA**

Affrontare il tema del disagio giovanile significa potenziare il raccordo tra i vari attori sociali, dalla famiglia alle istituzioni, per individuare interventi articolati, integrati e trasversali, necessari a garantire un'adeguata esigibilità dei diritti di crescita dei minori.

Nell'ambito degli interventi volti alla tutela dei minori, l'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Parma promuove questa occasione di presentazione della ricerca "Giovani irregolari tra marginalità e devianza" come primo momento di una riflessione articolata che coinvolga, oltre ai Servizi Socio- Sanitari, i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, delle Forze dell'Ordine e del mondo della Scuola.

Le condizioni di marginalità e devianza, infatti, espongono i ragazzi al rischio di un potenziale danno, agito nei propri confronti o verso la società, che comunque in entrambi i casi li pone nell'impossibilità di godere di una crescita e di uno sviluppo consono alle proprie potenzialità.

Rispetto a tali rischi, pertanto, è compito del mondo degli adulti, Scuola e famiglia in primo luogo, interrogarsi sui cambiamenti che la nostra società sta attraversando e che si ripercuotono fortemente anche sui giovani, individuando i bisogni emergenti e le proposte adeguate al fine di ridurre i fattori di rischio e attivare percorsi di prevenzione che non prescindano dalla responsabilizzazione del minore, quale cittadino in crescita chiamato ad esercitare i propri diritti ed assumere i doveri relativi.

Ore 8.30 Registrazione e accoglienza

Ore 9.00 Saluti e presentazione della giornata
Marcella Sacconi - Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Parma

Ore 9.15 Le ragioni della ricerca
Daniele Lugli - Difensore Civico Regione Emilia-Romagna

Ore 9.30 Presentazione dei dati
Elena Buccoliero - sociologa, ufficio Difensore civico regionale,
Daniele Stumpo - psicologo

Entrambi i relatori sono giudici onorari presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna

Che cosa sono i procedimenti amministrativi: presupposti e ambiti di applicazione dell'art.25

Elementi di vulnerabilità e profili di rischio

Gli'interventi del Tribunale per i Minorenni

Ore 10.45 workshop
gruppo A "Elementi di vulnerabilità"
coordina **Dott. Daniele Stumpo**

gruppo B "I profili di rischio"
coordina **Dott.ssa Elena Buccoliero**

gruppo C "Percorsi integrati per l'applicazione delle misure amministrative"
coordina **Daniele Lugli**

Ore 12.30 restituzione delle riflessioni dei gruppi e dibattito

Ore 13.30 conclusioni

SCHEDA D'ISCRIZIONE

Cognome _____

Nome _____

Professione _____

Ente di appartenenza _____

Indirizzo _____

Telefono _____

E-mail _____

Preferenze per i work shop:

- gruppo A "Elementi di vulnerabilità"
- gruppo B "I profili di rischio"
- gruppo C "Percorsi integrati per l'applicazione delle misure amministrative"

Data _____

Firma _____

